

Il comandante

«Orgoglioso di una squadra straordinaria»

«L'impegno, la capacità professionali e la dedizione al servizio per i cittadini sono gli elementi che hanno permesso questo eccezionale risultato – ha sottolineato Walter Marcato, comandante della Polizia locale della Federazione -. Inoltre, la collaborazione tra i diversi corpi di polizia locale è elemento innovativo che ha dato i suoi frutti. Sono molto soddisfatto di quanto fatto e del risultato conseguito dai miei uomini, in particolare dal vicecomandante Luca Meneghini, che ha seguito l'attività e coordinato l'operazione, del vice istruttore Seppi e degli uomini del nucleo di sicurezza urbana che ancora una volta hanno dimostrato capacità ed impegno encomiabili».



Walter Marcato



Alcuni componenti del NOSU, la squadra del Nucleo di sicurezza urbana della Polizia locale della Federazione, protagonista dell'operazione che ha portato all'arresto dello spacciatore (foto di repertorio)

Il cittadino segnala, le polizie collaborano, il pericoloso spacciatore finisce in manette

Il senso civico di un cittadino e la capacità delle forze dell'ordine di coordinarsi e di collaborare sono i principali ingredienti di una brillante operazione investigativa conclusasi nei giorni scorsi con l'arresto di un importante spacciatore. Si tratta di Alla Rayane, 33 anni, tunisino, evaso nel marzo scorso dall'ospedale di Padova, accusato di numerosi e gravi reati e responsabile di un incidente stradale, con omesso soccorso, avvenuto a Massanzago.

Tutto è cominciato con la segnalazione di un cittadino di Massanzago alla Polizia locale della Federazione dei Comuni del Camposampierese. A fine giugno una squadra del Nucleo di sicurezza urbana in pattugliamento notturno a Zeminiana di Massanzago riusciva ad intercettare e fermare un uomo. Perquisito, veniva trovato in possesso di una modica quantità di sostanze stupefacenti e di circa mille euro in contanti. L'auto su cui viaggiava, poi, risultava sottoposta a sequestro in quanto priva di assicurazione e revisione. Confiscato il veicolo e sequestrata la droga, il tuni-

sino veniva rilasciato ma comunque sottoposto ad ulteriori indagini.

Con la collaborazione dei Carabinieri di Trebaseleghe, della Polizia Locale di Roma e di Padova, gli uomini del comandante Marcato scoprivano che l'uomo era in possesso di una carta di identità contraffatta e con numerosi alias, almeno una decina, ed era autore di diversi reati, tra cui la produzione e lo spaccio di sostanza stupefacenti, aggressione per rapina e resistenza a pubblico ufficiale. Inoltre, di essersi dato alla fuga dopo aver provocato a Massanzago un incidente stradale con feriti.

Da ulteriori indagini effettuate in stretta collaborazione con i colleghi di Padova, la Polizia locale

della Federazione riusciva a identificare l'uomo in Alla Rayane, arrestato a Padova per il possesso di oltre un etto di cocaina e di 47 mila euro in contanti frutto dell'attività illecita, ed evaso nel marzo scorso mentre era ricoverato nell'ospedale di Padova.

Alla luce di quest'ultimo riscontro, il pubblico ministero Benedetto Roberti affidava alla Polizia locale di Padova, alla Federazione del Camposampierese e di Noale la delega immediata di cattura. Il 18 agosto tra Massanzago, Trebaseleghe e Noale scattava l'operazione.

L'arresto del pericoloso evaso avveniva a Noale. L'uomo era in compagnia di due spacciatori che riuscivano a fuggire in auto verso Zeminiana. Dopo alcuni chilometri, preoccupata per le

sconsiderate manovre dei fuggitivi e dei pericoli che ne derivavano per quanti si trovavano in quel momento in strada, la pattuglia abbandonava l'inseguimento, riuscendo tuttavia a rilevare la targa dell'auto in fuga. La caccia ai due spacciatori prosegue tutt'ora senza soste.

